I democristiani non hanno voluto che si sospendessero gli sfratti

Cronaca di Roma

Chi rimarrà senza casa sa ormai chi ringraziare

IN MARGINE A UNA POLEMICA SUL "SINDACO COL PENNACCHIO,,

La legge speciale per Roma e il decentramento amministrativo

Intervista con il consigliere comunale Luigi Gigliotti

A proposito della legge speciale per Roma, che è stata oggetto in questi ultimi giorni di aspra polemica fra « Il Tempo » e il « Corriere della Sera », il primo favorevole, come si esprime il giornale milanese, a un « *Sindaco con il pennacchio* » ed il secondo a un Sindaco cinto soltanto della sciarpa tricolore — qualche altro giornale lo preferirebbe forse con le calze scarlatte ed il cappello cardinalizio — abbiamo chiesto notizie al compagno Luigi Gigliotti, che, quale Consigliere del Comune, ebbe a presentare sulla questione una mozione al Consiglio Comunale l'11 novembre 1948 ed intervenne, con un'opportuna presa di posizione, in un convegno alla Sala Borromini indetto sull'argomento nel novembre 1949 dai Comitati di Rione e di Borgata della Democrazia Cristiana. All'uopo abbiamo rivolto a Gigliotti alcune domande, alle quali egli ci ha dato le seguenti risposte.

— Come è sorta la questione?

— L'amministrazione clericale, che dal 5 novembre 1947 regge comunali tutt'altro che sicure le sorti della nostra Città, pose il problema di una legge speciale per Roma, già sollevato ed ampiamente discusso dal Blocco del Popolo nelle campagne elettorali amministrative del 1946 e del 1947, nella seduta del Consiglio Comunale del 29 gennaio 1948, nella quale il Sindaco Rebecchini lesse quel lungo elenco di buoni propositi, che egli pomposamente definì il programma della Giunta da lui presieduta e che oggi, in relazione alla totale mancata sua esecuzione, costituisce un formidabile atto d'accusa contro l'attuale amministrazione capitolina. In quella seduta, l'ing. Rebecchini, dopo avere detto che il problema presenta due aspetti, uno funzionale amministrativo ed un altro economico finanziario, si impegnò solennemente « a presentarvi (ai Consiglieri) *al più presto* un concreto progetto che, *vagliato e discusso da voi*, possa essere sottoposto al Governo ed agli organi legislativi, forte di quel prestigio che potrà derivargli dall'unanime consenso della rappresentanza popolare ».

— La promessa è stata mantenuta?

— Neppure lontanamente; né vi è da stupirsi, poiché, in tema di promesse in sede amministrativa e politica, Rebecchini è peggiore del classico marinaio: promette sempre e non mantiene mai. Conseguentemente, l'11 novembre 1948, per incarico del Gruppo consiliare del Blocco del Popolo presentai una mozione con la quale chiedevo che, nella carenza della Giunta, il Consiglio delegasse la redazione del progetto a una Commissione consiliare. La mozione non è stata mai posta in discussione. Finalmente il Sindaco, da me ripetutamente premurato, nel luglio 1949 dichiarò al Consiglio che sul proposito era stata redatta dal pro-Sindaco una relazione e che la Giunta, senza comunicare quella relazione che tuttora è segreta e senza neppure interpellare il Consiglio Comunale, aveva chiesto al Governo la nomina di una Commissione di tecnici per lo studio del problema, Commissione che il Consiglio dei Ministri aveva nominato, affidandone la presidenza all'attuale Ministro on. Petrilli. Come si vede, con tale dichiarazione, il Sindaco Rebecchini da una parte si rimangiava le promesse del 29 gennaio 1948 di preparare e presentare al Consiglio Comunale per la discussione un progetto da sottoporre poi al Governo e al Parlamento; e dall'altro come al solito dimenticava, relativamente alla richiesta della Giunta proposta al Governo per la nomina di una commissione di studio, l'esistenza e i poteri del Consiglio Comunale.

— La Commissione ha terminato i suoi lavori?

— La Commissione in un primo momento ha dedicato il suo tempo a studi comparativi sugli ordinamenti delle varie Capitali dei paesi retti ancora col sistema capitalistico e sembra che, in armonia di uno studio del compianto dott. Avallone pubblicato nella « *Rivista dei Comuni* » (1948, N. 9-12), organo ufficiale della Democrazia Cristiana in materia di enti locali, si andasse orientando verso la nomina in Roma di « un Magistrato (alto funzionario nominato dal Governo o Magistrato eletto dal Parlamento) posto a capo dell'Amministrazione,

Il compagno Gigliotti

ma fiancheggiato da un Consiglio elettivo » avente poteri più di controllo che deliberativi.

— Ma tale nomina non significherebbe il ripristino del « Governatorato »?

— Precisamente, ed è quello che io osservai parlando a nome del Blocco del Popolo in un convegno tenuto alla Sala Borromini dai Comitati di Rione e di Borgata della Democrazia Cristiana. Ed aggiunsi che, sotto l'aspetto funzionale amministrativo, non era ammissibile nè il ripristino del Governatorato, vagheggiato da alcuni, né altre forme più o meno governatoriali propugnate da altri, vietandolo la Costituzione della Repubblica del 1 gennaio 1948. L'art. 128 della Costituzione, infatti, nel prescrivere che i Comuni « sono enti autonomi nell'ambito dei principii fissati da leggi *generali* della Repubblica, che ne determinano le funzioni », esclude in maniera tassativa la possibilità di una direzione burocratica centralizzata dei Comuni stessi e sancisce, viceversa, il principio della democratizzazione comunale, in contrapposto a quella fascista, sia esso podestarile e governatoriale. Fatto salvo anche per Roma il principio dell'autonomia comunale, che esclude di per sé l'istituzione di un potere esecutivo nominato dall'alto (Governatore, Podestà, funzionario amministrativo) resta il problema di una migliore funzionalità del Comune stesso, attraverso un legame più diretto con le necessità delle masse cittadine.

Vi sono, nell'attività comunale, una serie cospicua di problemi di ordine amministrativo, igienico e sociale, che mal si prestano ad esser risolti centralmente. La centralizzazione in un unico ente di siffatti problemi crea un appesantimento e una lentezza burocratica che finiscono col distaccare completamente il Comune dai suoi amministrati. E' auspicabile che tali problemi vengano delegati ad organismi periferici, quali potrebbero essere i consigli elettivi di frazione, borgata o quartiere, che, per essere a contatto più immediato e diretto con le popolazioni e i vari problemi del posto, avrebbero una sensibilità maggiore e realizzerebbero, con grande prestigio della funzione comunale, un contatto più stretto fra il comune e la popolazione.

Questa era e rimane secondo noi — anche dopo l'approvazione da parte della maggioranza della cosiddetta riforma Cioccetti — la strada da battere per fare del Comune di Roma un organismo veramente efficiente e democratico.

— E sull'aspetto economico-finanziario della legge, che cosa ci dici?

— Il problema è complesso. L'aiuto economico-finanziario al Comune deve consistere non tanto in una elemosina che lo Stato elargisce, o in misura fissa o in misura variabile, onde contribuire ai pesi che la Città sostiene come Capitale della Repubblica. Elemosina che, se concessa in misura variabile in relazione ai bisogni che sorgono anno per anno, implicherebbe un inammissibile perenne controllo governativo, che toglierebbe a Roma l'autonomia che la Costituzione riconosce a tutti i Comuni d'Italia. L'aiuto deve sopratutto consistere nel salvare l'industria romana, che obliqui interessi di alcuni ceti capitalistici vogliono distruggere aumentando la disoccupazione e la miseria; nell'incrementare l'industria della Città, estendendo l'attuale insufficiente zona industriale; nel concedere le sovvenzioni necessarie per trasformare o perfezionare gli impianti della Stefer (collegamenti con i Castelli, con Fiuggi, con il Lido di Ostia etc.) che oggi, nella maggior parte, sono preistorici; nel risolvere, in altre parole, il problema di trasformare la Capitale della Repubblica da una città a carattere impiegatizio in una città industriale, in modo che Roma, dopo un primo periodo nel quale lo Stato dovrà necessariamente contribuire a colmare le deficienze di bilancio, inevitabili nell'attuale condizione di miseria della maggior parte dei romani, possa, in breve tempo, con la prosperità dei suoi cittadini, diventare sufficiente a sè stessa. Questa sopratutto deve essere la legge speciale per Roma. Il problema è stato prospettato dai Consiglieri del Blocco del Popolo in Consiglio Comunale e da quelli di essi che sono anche Deputati e Senatori in Parlamento. Ma dubito che possa essere risoluto da un Regime il quale vuole che Roma, più che diventare una moderna città industriale, ritorni invece, come era in lontani tempi ai quali altri e forse più pericolosi nostalgici spesso tornano col pensiero, una città di chierici e di monache.

E con queste amare e preoccupanti parole, il compagno Gigliotti ci ha salutato.

M.

ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

Sospeso il progetto per gli sfratti !!!

La proposta di legge per la sospensione degli sfratti in Roma per tutta la durata dell'anno santo è stata finalmente discussa ieri dalla commissione della Giustizia alla Camera.

La proposta, che porta le firme di Caronia e Cinciari-Rodano, fu presentata qualche tempo addietro in seguito alle continue pressioni esercitate dal gruppo consiliare del Blocco del Popolo in Campidoglio. Lo stesso sindaco, infatti, si vide costretto a convocare una riunione di tutti i consiglieri comunali che erano nello stesso tempo deputati e senatori nel corso della quale venne decisa appunto la presentazione del progetto di legge.

Ma nonostante il nulla osta di Rebecchini, i democristiani Amatucci, Concetti e Fumagalli hanno preso posizione contro la pronosta e, malgrado le argomentazioni sostenute dal compagno Capalozza, la Commissione ha disposto la sospensiva del provvedimento fino a quando il senato non avrà esaurito l'esame del testo organico sulle locazioni.

Ciò significa, in altre parole che il progetto di legge è stato praticamente sepolto dal momento che la discussione in Senato durerà, come è prevedibile ancora per un bel pezzo.

Credono in questo modo, i deputati d.c., di lucrare veramente l'Anno Santo? Dipende dal genere di lucro!

Tutti gli agit-prop delle sezioni romane, alle ore 18 di lunedì, sono convocati in Federazione.

TRAGICA SCIAGURA SUL LAVORO

Un imbianchino muore cadendo da una scala

Lascia nella miseria la moglie e tre bimbe

Alle ore 13 di ieri l'operaio Pierino Piersanti, fu Romeo di anni 30 da Albano Laziale, mentre era intento alla imbiancatura dell'atrio del palazzo sito in Piazza della Repubblica n. 4, cadeva da una scala a libretto dall'altezza di circa 3 metri, battendo la testa al suolo e riportando la frattura della base cranica.

Trasportato all'ospedale di Albano, il poveretto vi decedeva quasi subito senza aver ripreso conoscenza.

Alla famiglia Piersanti — la moglie e tre figlie in tenera età — le condoglianze de l'*Unità*.

Attentato alla libertà alla Banca del Lavoro

E' necessario segnalare quanto sta accadendo in questi giorni alla Banca Nazionale del Lavoro. I lavoratori bancari — che hanno dovuto subire la prepotenza padronale attraverso l'applicazione di un contratto non sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali di maggioranza — sono sottoposti in questo Istituto alle continue pressioni dei dirigenti dell'Azienda per non svolgere la normale attività democratica e sindacale.

Il Direttore Generale e i suoi più diretti collaboratori hanno instaurato un regime antidemocratico, che impedisce ai membri delle Commissioni Interne di svolgere il loro mandato e di tenere i contatti con i lavoratori; in occasione del recente referendum hanno impedito la distribuzione del materiale di propaganda sindacale delle organizzazioni aderenti alla CGIL ed alla LOGIL; adesso ai lavoratori che liberamente aderiscono alla FIDAC viene chiesto di dichiararlo personalmente agli Uffici della Direzione, adducendo scuse di carattere burocratico che nascondono il dispetto dei suddetti Signori nel vedere rafforzata l'influenza della Organizzazione unitaria.

L'atteggiamento dei dirigenti della Banca Nazionale del Lavoro è l'indice delle intenzioni di questi signori di creare in seno all'azienda il clima già caro ai ventennio? Questa è la domanda che i lavoratori si pongono ed alla quale sapranno rispondere come si deve.

ALL'ATTENZIONE DEL COMUNE

Strade, fogne e luce urgono a P. Mammolo

I problemi di Fiumicino discussi domani in assemblea

Una delegazione di abitanti di Ponte Mammolo si è recata ieri mattina dall'Assessore ai Lavori Pubblici, ing. Giannelli, per chiedere la sistemazione delle strade della borgata e la costruzione delle fogne. L'Assessore ha promesso il suo interessamento dichiarando che, quanto prima, cercherà di accontentare la popolazione provvedendo alla costruzione delle fogne. Per le strade, invece, essendo esse di proprietà privata, darà una risposta definitiva nella prossima settimana.

Giorni fa, la stessa delegazione si era anche recata dall'Assessore al Tecnologico per chiedere l'intensificazione del servizio ATAC — attualmente gli autobus partono ogni mezz'ora — e l'illuminazione stradale. L'assessore, dopo una visita alla borgata, ha promesso l'immissione nella linea di un'altra vettura nelle ore di punta, cosa questa che dovrebbe avvenire immediatamente, e la sollecitazione agli uffici competenti di un piano per la sistemazione della luce.

Sempre nel quadro delle iniziative prese dalla popolazione delle varie borgate cittadine, domani alle 9 a Fiumicino, al Cinema Trionfale, avrà luogo un'assemblea popolare per discutere ed approvare una relazione sul decentramento amministrativo del Comune, specialmente per quanto riguarda Fiumicino, e sui comitati cittadini. Alla riunione hanno aderito, oltre a numerosi consiglieri comunali, anche parlamentari e personalità cittadine.

La popolazione fiumicinese attribuisce grande importanza a questa riunione perchè è convinta che l'attuale organizzazione della locale Delegazione non corrisponde più alle nuove esigenze della borgata, che è in continuo sviluppo.

Divelta e rubata la cassaforte della Casa Madre dei Mutilati

Ignoti ladri, penetrati mediante chiavi false negli uffici della Casa Madre dei Mutilati in Piazza Adriana, hanno divelta dal muro la cassaforte della Segreteria, asportandola, invece di perder tempo a scassinarla. La cassoforte conteneva sessantamila lire, di proprietà del rag. Salvini, il quale era solito chiudere i propri risparmi nella cassaforte dell'ufficio, illudendosi che fossero più sicuri che in casa propria.

E' la terza volta che i ladri prendono di mira la Casa Madre dei Mutilati. Altri due tentativi di furto erano però andati fortunatamente a vuoto.

CONGRESSI DELLA F.G.C.

Si svolgeranno oggi le seguenti manifestazioni della F.G.C.: Quarticciolo comizio per il Congresso (O. Mancini), Ostiense festa per il tesseramento, Marzini « serata » celebrati a per E. Curiel; Garbatella conferenza sullo sport popolare (Sornaga). Sempre oggi si svolgerà il congresso della Sezione Ponte Milvio (S. Durazzo, M. Mucciarelli).

SPAVENTOSO SUICIDIO IERI ALLE 13 AD ARICCIA

Il commerciante Pallotta si uccide lanciandosi dal ponte alto 63 metri

Un biglietto: "Telefonate al 777357,, - Possedeva due panetterie e una drogheria - Il dolore della moglie e dei 4 figlioletti abitanti in Via Po

Un ricchissimo commerciante molto noto a Roma, Ottavio Pallotta, di 56 anni, ha posto fine alla propria esistenza, alle 13 di ieri, lanciandosi dal ponte di Ariccia. Il corpo del disgraziato, dopo un pauroso volo di ben 63 metri, si è schiacciato tra le rocce nel fondo del burrone. Alcuni contadini, che avevano assistito da lontano alla scena raccapricciante, informavano i Carabinieri, i quali giungevano poco dopo sul luogo della tragedia. Dai documenti rinvenuti nelle tasche della giacca, il suicida veniva identificato.

Nel portafogli venivano rinvenute 5.602 lire, un paio di gemelli d'oro, fotografie dei figli, una diffida del padrone di casa che lo invitava a demolire alcune modificazioni apportate all'appartamento da lui abitato e una cartella recante l'invito a concordare il pagamento delle tasse. In una tasca si trovava un biglietto così concepito: « Informate il mio caro amico Alfonso Umani, telefono 777.357 ».

L'Umani è un uomo d'affari italo-americano, che il Pallotta conobbe tre anni fa, per ragioni di lavoro, e con il quale strinse amicizia. Ricevendo per telefono, dal maresciallo dei Carabinieri di Ariccia, la luttuosa notizia, l'Umani è rimasto profondamente scosso e non ha avuto nemmeno la forza di recarsi ad informare la famiglia del suicida. Ciò veniva fatto più tardi dalla Polizia.

Il Pallotta abitava in via Po 37 con la moglie Fiorella Tedeschini, di 39 anni, e con i figli Franco, di 14 anni, Giempiero, di 12, Rossana, di 7, e Maria Cristina, ultima nata, ancora in tenerissima età. Maria Cristina è stata tenuta a battesimo da Alfonso Umani.

Il Pallotta, come abbiamo detto, era molto ricco. Possedeva due panetterie una in via Flavia 48 ed una in via Quintino Sella 35, e una drogheria a via Viterbo 8. I suoi affari andavano bene. Da quel punto di vista egli non aveva preoccupazioni. Putroppo, non altrettanto poteva dirsi della situazione familiare. La salute della moglie e di una figlia, assai precarie, erano per lui continua fonte di preoccupazione. Egli stesso era sofferente per una grave malattia che i medici non riuscivano a curare. In questi ultimi mesi le sue condizioni erano notevolmente peggiorate. Appariva preoccupato, nervoso e malinconico, pur mantenendo con gli estranei e con i familiari i modi affabili e cortesi che gli erano abituali.

Sembra che di recente una grave forma di esaurimento nervoso sia venuta ad aggiungersi agli altri mali, che già gli rendevano la vita difficile. Questa sarebbe dunque la causa immediata del suicidio. La moglie e i figli, che la notizia della tragedia ha gettato nel più profondo dolore, non sanno spiegarsi come mai il loro congiunto si sia recato proprio ad Ariccia per porre fine ai suoi giorni. Ma poichè egli era solito passare spesso da quelle parti per ragioni di commercio, c'è da supporre che più volte gli occhi del commerciante abbiano contemplato, dall'alto del ponte, l'orido e selvaggio spettacolo delle la sua mente, nella quale si faceva strada l'idea della morte abbia più di una volta accarezzato con compiacimento il proposito di togliersi la vita lanciandosi dall'alto di quel ponte.

Ieri mattina alle 7,30 il portiere dello stabile aveva visto il Pallotta uscire come di consueto, calmo ed affabile; l'Umani lo aveva visto alle 11,30 dinanzi al suo negozio di Via Q. Sella mentre scaricava farina. Meno di due ore più tardi, la tragedia.

« Il discorso di Togliatti e la situazione attuale »

Su questo tema avranno luogo oggi Assemblee straordinarie delle seguenti cellule aziendali: Alle ore 14, Tuminelli, sezione Italia (Caputo); 17: Mattatoio, Testaccio; 16: Cartiera Nomentana, alla cartiera (Pietrocola); 12: Chimica Aniene, Ponte Mammolo (Vetere).

PIETOSO CASO IN TRIBUNALE

Due anni di carcere a un padre degenere

Abusava di una sua bimba di dieci anni

Davanti alla 9. Sezione bis del Tribunale (Pres. Matacchione) è comparso ieri mattina in stato di arresto Giuseppe Ferrari di 43 anni, accusato di aver commesso atti di libidine violenti pluriaggravati in danon della propria figlia minore Marina, di anni 10.

Il delicato processo è stato svolto a porte chiuse ed il giovane difensore del Ferrari, avv. Marcello Talmone de Cicco, nulla ha tralasciato per dimostrare la innocenza dello imputato, terminando la sua opera con una brillante arringa basata sulla psicologia e sulla medicina legale.

Il Tribunale, però, ha accolto solo in parte le sue richieste ed ha condannato il Ferrari ad anni 2 di reclusione, concedendogli il beneficio del condono.

Domani mattina alle 10, al Cinema-Teatro Quattro Fontane, avrà luogo un grande comizio di protesta degli statali romani contro l'atteggiamento negativo del Governo nei confronti delle richieste avanzate dai dipendenti dello Stato.

STRILLONAGGIO DE « L'UNITA »

La F.G.C. in onore di Eugenio Curiel

Per onorare la memoria di Eugenio Curiel, fondatore del Fronte della Gioventù, assassinato dai fascisti a Milano il 24 febbraio 1945, la Segreteria della Federazione Giovanile Comunista romana ha deciso di indire per domani una grande giornata di strillonaggio.

Ogni Sezione, ogni cellula, ogni giovane e ragazza comunista si impegnerà con entusiasmo per aumentare il livello di diffusione de « l'Unità » per portare ovunque il giornale della verità, il giornale che fu diretto da Curiel in periodo clandestino, per celebrare nel modo più degno il sacrificio del capo della gioventù italiana.

Fra le sezioni giovanili frattanto, quella che ha preso l'impegno di battere tutte le altre è la sezione universitaria che ha promesso di scendere al completo per le strade cittadine a « strillare » il nostro giornale.

Quali sezioni riusciranno a superare gli universitari? Quali saranno i compagni che riusciranno ad avere in premio il medaglione-ricordo di Eugenio Curiel per la percentuale maggiore di vendita?

Per il riscatto degli appartamenti INCIS

E' stata presentata alla Camera dall'on. Lecciso una proposta di legge che si prefigge la « rinnovazione graduale del patrimonio immobiliare dell'INCIS e degli Istituti similari al fine di incrementare le nuove costruzioni » e la « disciplina di alcuni rapporti tra gli stessi enti ed i loro inquilini ».

Numerosi deputati di ogni gruppo politico hanno già dato la loro adesione a questa proposta di legge che consentirà agli impiegati dello Stato di riscattare l'alloggio che abitano.

La proposta sarà al più presto esaminata dalla Commissione parlamentare competente.

Miglioramenti ai lavoratori dei Mercati Generali

Ieri i rappresentanti del Sindacato Grossisti Ortofrutticoli e quelli del Sindacato Provinciale Facchini e Cernitori, hanno proceduto alla stipulazione di due contratti di lavoro per i lavoratori dei Mercati Generali.

Tali contratti prevedono importanti miglioramenti economici e l'estensione al personale dei Mercati Generali del trattamento previdenziale ed assistenziale.

L'ASSEGNAZIONE DELLE TERRE AI CONTADINI POVERI

Segni promette ma non mantiene

I contadini decisi a riprendere la lotta

Come si ricorderà, nello scorso dicembre, durante la lotta per l'occupazione delle terre il ministro Segni prese impegno di intervenire per risolvere con sollecitudine il problema dell'assegnazione di terre ai contadini poveri della provincia di Roma. Analogo impegno prendeva il governo per l'emanazione di un provvedimento che rendesse più celere la procedura per l'assegnazione delle terre e più aderenti alle esigenze contadine le norme della vigente legge Segni.

Questi impegni però non sono stati mantenuti; anzi si può ben dire che essi siano stati completamente dimenticati.

Qualche tempo fa, però, il problema si riponeva in tutta la sua asprezza dato l'approssimarsi del periodo utile per le semine primaverili. Da molte parti la Confederterra veniva stimolata a rimettere sul tappeto la questione per giungere ad una soluzione del grave problema che condiziona la vita stessa dei contadini poveri.

La Confederterra, interessava allora il Ministero dell'Agricoltura in persona del sottosegretario Colombo, il quale a sua volta si riservava di dare una risposta. A tutt'oggi, però, e cioè ad oltre dieci giorni di distanza anche l'on. Colombo non ha dato nessuna notizia.

In queste condizioni la Confederterra non può fare a meno di denunciare all'opinione pubblica l'assurdo contegno preso dal ministro Segni e dagli altri organi responsabili sui quali ricade pertanto la responsabilità di quanto potrà accadere nelle campagne a seguito della mancata soluzione pacifica del problema.

Anche le gratifiche chiamate "Anno Santo,,

I rappresentanti dei lavoratori di tutte le Case di noleggio cinematografiche residenti a Roma, convocati in assemblea e udita la relazione del segretario nazionale in riferimento all'ultimo colloquio avuto con i rappresentanti degli industriali, protestano vivamente per la posizione di intransigenza e di incomprensione assunta dagli industriali stessi nel corso delle trattative per l'adeguamento delle retribuzioni; respingono, qualificandola ingiuriosa, la proposta dell'Associazione degli Industriali, ANICA, di corrispondere al personale una gratifica « una tantum » denominata: « Anno Santo » nella misura di 10 mila, 8 mila e 6 mila lire rispettivamente per la I, II e III categoria e dànno mandato al Sindacato di categoria di condurre con la maggiore intensità la azione futura per il raggiunimento delle giuste richieste a suo tempo avanzate.

Altre trentasei famiglie sotto l'incubo dello sfratto

Con una notifica della Pretura è stato preavvisato lo sfratto definitivo a 36 famiglie abitanti nel palazzo di Piazza Zama 37, in quanto le famiglie in questione hanno perso la causa con la ditta proprietaria dello stabile. Un primo sfratto, infatti, era stato già intimato nel gennaio del 1949, ma le 36 famiglie avevano ricorso in Pretura.

Il palazzo in questione, di proprietà della SACEP — Società di Costruzioni Edili di Pontinia — non è ancora ultimato, ma dal giugno 1945 è occupato da ottantadue famiglie, in gran parte sinistrate di guerra. Di queste, 36 entrarono abusivamente e le altre con autorizzazione del Commissariato Alloggi. Si tratta, in complesso, di più di trecento persone, che cercarono un riparo qualsiasi nel fabbricato: gli abusivi fin dal periodo dell'insediamento cercarono di mettersi in contatto con la società costruttrice per ottenere un regolare contratto, ma la Ditta si rifiutò sempre di stipularne uno qualsiasi.

Si cercò, allora, da parte degli inquilini, di concordare una azione per formare una cooperativa che potesse ottenere stanziamenti da parte del Ministero dei LL. PP., per poter, in questo modo, d'accordo con la Ditta, ultimare la costruzione. Ma lo stesso Ministero dei LL. PP. dette il suo parere sfavorevole.

Di contatto in contatto, così, si arrivò al gennaio del '49, quando giunse a tutte le 36 famiglie la notifica di sfratto. Le famiglie reagirono e ricorsero in Pretura. Per una serie di ragioni — quelle della povera gente che non può mai far fronte a tutte le esigenze di un processo — la causa è stata persa e in questi giorni è arrivato l'avviso.

Per le altre 56 famiglie, quelle sistemate con l'autorizzazione del Commissariato Alloggi, per ora non c'è alcuna novità, ma è evidente che tra poco lo sfratto colpirà pure loro. La Ditta, infatti, ha intenzione di ultimare tutto il fabbricato.

Cosa ne pensano le Autorità di tutto questo? Dove faranno alloggiare queste altre trecento persone che stanno per andare in mezzo alla strada? Si stanno preoccupando della cosa?

PICCOLA CRONACA

OGGI SABATO 25 FEBBRAIO — S. Felice. Il sole si leva alle 7,11 e tramonta alle 18,3. Durata del giorno, ore 10,52. Nel 1512 muore a Siviglia il fiorentino Amerigo Vespucci che per primo aveva compiuto una sistematica esplorazione della costa americana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO — Nati: maschi 28, femmine 31. Morti: maschi 19, femmine 21. Matrimoni 57.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 4.3-13.5. Per oggi è previsto cielo nuvoloso e temperatura in lieve aumento.

FILM VISIBILI - « Viale Fiamingo » all'Excelsior; « Stanotte sorgerà il sole » al Clodio; « E' primavera » all'Acquario e Fiam.ne; « Spada nel deserto » al Plaza.

MANIFESTAZIONI POPOLARI - A Torpignattara questa sera alle 19 in via Acqua Bullicante 47 si terrà una serata popolare con uno spettacolo cinematografico e numerose attrazioni. Nel corso della serata verrà recensito un libro. Interverrà il compagno Caracciolo.

— Questa sera alle 20 nei locali di v. Bix n. 35, il critico teatrale Luciano Lucignani parlerà su « Il teatro italiano del 900 ».

— A Trionfale, in via Pietro Giannone 35, l'on. Smith e il prof. Lombardo Radice terranno alle 19,30 una conversazione sul libro popolare.

— Oggi alle 17,30 il sen. Giuseppe Alberti terrà nei locali di via Donizetti 16 una conversazione sul tema: « Utopisti e precursori del movimento socialista ».

— A San Saba verrà inaugurata una mostra del libro. Il dott. Carbone parlerà su « Il libro popolare in Italia ».

— Al circolo culturale della Previdenza Sociale in via Soderini 5 il prof. Natalino Sapegno parlerà su « La crisi e le prospettive della cultura in Italia ».

— All'Università (Ist. di Fisiologia Generale) avrà luogo alle 17 a cura del Seminario Biologico « R. Damiani » una proiezione di documentari scientifici e una conferenza di Starkof su « La divulgazione scientifica in Italia ». La manifestazione aprirà la campagna per il « Mese del libro » alla facoltà di Medicina.

— Ad Applio Nuovo, oggi alle 20,45, la filodrammatica della sezione giornalile comunista darà la sua prima rappresentazione con « Il collettore » di Ersilio Chiappini.

— A Testaccio l'on. Irene Chini Coccoli terrà oggi alle 10 sulla piazza del mercato un comizio alle massaie sui cinque impegni di pace dei Partigiani della Pace.

— A cura dell'Italia-URSS il dott. Cerroni oggi alle 18 in via Salaria 44, terrà una conversazione su « L'anniversario dell'esercito sovietico e la vittoria di Stalingrado ». Alle 19,30 al Circolo « Stakanov » di Valmelaina il dott. Maccarone parlerà sul tema: « Famiglia e religione nell'URSS ».

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ARTISTI - Tutti gli artisti, pittori e scultori sono invitati a partecipare alla assemblea generale che si terrà domani alle 10 presso la Casa della Cultura in via S. Stefano del Cacco 16 per discutere sulla situazione organizzativa e sulla Biennale di Venezia.

CORSO PER EDILI - L'Uff. Prov. Ass. Post-Bellica informa che fra giorni avrà inizio — presso il Cantiere Scuola Rufolotta — il settimo corso di istruzione professionale per operai edili. Al corso potranno essere ammessi anche i partigiani riconosciuti, in possesso della qualifica attinente ad edilizia e fisicamente idonei. Le domande dovranno essere inoltrate al Comitato ANPI, Uff. Lavoro, V. Savoia 18.

ASS. TERENZIO VARRONE - Domani alle 15,30 a Piazza della Rotonda il prof. Luigi Tombolini illustrerà il Pantheon.

CULLA - Il piccolo Silvio è venuto ad allietare la casa dei compagni Tina e Giulio Farinacci. Ai genitori e al neonato vivissimi auguri dei compagni della sez. Esquilino e del nostro giornale.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Il sig. D'Alema abitante in via Gaetano Thiene 9, ha offerto 3 grammi di streptomicina per il compagno Caroni.

— Una compagna deve recarsi a Ravenna per rivedere il proprio bambino ricoverato in un sanatorio e attualmente in pericolo di vita. Trovandosi in gravi ristrettezze finanziarie e con il marito disoccupato fa appello ai nostri lettori perchè provvedano al denaro per il viaggio.

— Il compagno Temistocle S. ha urgentissimo bisogno di streptomicina. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Autisti Pubblici: i comp. turno pari e notte in Fed. ore 9; turno dispari ore 17.

Autoferrotranvieri: Comm. di lav. allargata. Comp. del Cons. Amministrazione Oral ATAC in Fed. ore 17.

Sez. Quarticciolo: ore 19,30 riunione di segretari per la diffus. de « l'Unità ».

LUNEDI'

Alimentaristi: comp. del CDS. Intercellulare di Centrale del latte, Mattatoio, Mercati Generali.

Edili: due comp. per ogni cantiere in Fed. ore 19 (Piazza S. Andrea della Valle 3).

Statali: Comm. lav. ore 16 in Fed.

IV Sett.: Add. Stampa ore 18.30 in sede.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Sez. Esquilino (P.za Vittorio 35), oggi alle ore 20.30 riunione di Partigiani, patrioti e amici dei Partigiani.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

La Sez. che non hanno ancora presentato il piano di propaganda per il Congresso prov. sono tenute a portarlo in giornata in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

Farmacist - Oggi alle 18 Commissioni Interne, Collettori, Attivisti in Via Andrea Doria 64.

ATTIVO SINDACALE FEMMINILE - Oggi alle 18 convegno dell'Attivo sindacale femminile alla C.d.L. Sono invitate ad intervenire le lavoratrici membri dei Comitati D.S., delle Commissioni interne, e collettrici.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15 riunione Corse di Levrieri a parziale beneficio CRI

CAPRANICHETTA
Piza MONTECITORIO, 125 12a
POLTRONE NUMERATE
Prenotaz. 62.465
BENVENUTO REVERENDO
Due spettacoli, ore: 19-22

Teatri - Cinema - Radio

ARTI: ore 21 « COME LE FOGLIE » di G. Giacosa con la Comp. SCELZO-PAUL-PORELLI. Domani due rappresentazioni ore 16 e 19. Prenotaz. botteghino (48.55.30).

AL TEATRO PIRANDELLO (V. Acquasparta) continuano con successo le repliche del dramma di Upton Sinclair: « Forza di un gigante ». Prezzo unico L. 200.

TEATRI

ARTI: ore 21: comp. Scelzo, Paul, Porelli: « Come le foglie » — **ATENEO:** ore 21: compagnia dell'Ateneo: « L'Avaro » di Molière — **ELISEO:** ore 21: comp. De Filippo: « Sogno di una notte di mezza ubriaca » — **OPERA:** ore 20,30: « Tristano ed Isotta » — **QUIRINO:** ore 21: Tatiana Pavlova: « Lady Kyril ritorna » — **VALLE:** ore 21: comp. Fratelli Michelazzi: « I balconi sul canal grande » — **PIRANDELLO:** ore 21: comp. Maccherone: « La forza di un gigante » — **SATIRI:** ore 21,15: comp. Stabile: « Born Yesterday » (in ingl.).

Osservatorio

Dodici giorni fa, a Fiumicino, andò a fuoco una baracca e una famiglia rimase senza tetto. Si trattava di un giovane di 24 anni con moglie di 22 anni e con tre figli rispettivamente di tre anni e mezzo, 16 mesi e 18 giorni. Da allora tutta la famiglia ogni sera si presenta alla stazione per poter trascorrere la notte almeno su uno dei banconi della sala d'aspetto. In questi ultimi giorni il giovane padre si è anche rivolto al locale Maresciallo dei Carabinieri ma non è riuscito ad ottenere nulla; anzi gli è stato imposto di firmare una dichiarazione con la quale s'impegna a non entrare in nessuna casa in costruzione.

A Fiumicino infatti ci sono alcuni stabili delle Case Popolari ultimati. E sono vuoti.

VARIETA'

ALHAMBRA: Incantesimo e comp. Riberti — **ALTIERI:** Avventura all'Avana e riv. — **BOVINELLI:** Freccia nera e riv. — **LA FENICE:** Vecchia California e riv. — **MANZONI:** Ti ritrovere e comp. Milano-Donema — **NUOVO:** Biancaneve e sette ladri e riv. — **PRATI:** Rio Rita e riv. — **PALAZZO SISTINA:** Le due suore — **PRINCIPE:** Il primo dei pochi e riv. — **QUATTRO FONTANE:** Vendicatore e comp. Parlachiaro — **VOLTURNO:** Gli amori di Carmen.

CINEMA

A.B.C.: Il giudice Timberlake e riv. — **Acquario:** E' primavera — **Adriatico:** Il consiglio delle amazzoni e riv. — **Alba:** Incantesimo dei mari del sud — **Alcyone:** Gli amori di Carmen — **Ambasciatori:** Totò cerca casa — **Appio:** Notti argentine — **Arcobaleno:** Bal Cupidon — **Arenula:** Le mille e una notte — **Astoria:** Gli amori di Carmen — **Astra:** Gli amori di Carmen — **Atlante:** Biancaneve e i sette nani — **Attualità:** Le avventure di Don Giovanni — **Augustus:** Totò cerca casa — **Aurora:** La valle dei forti — **Ausonia:** Il terzo uomo — **Barberini:** Ultimatum a Chicago — **Bologna:** Vecchia California — **Brancaccio:** Margie — **Capranica:** Capranichetta: Benvenuto Reverendo (19, 22) — **Centocelle:** Incantesimo dei mari del sud — **Centrale:** Sinbad il marinaio — **Clio-Star:** Gli amori di Carmen — **Clodio:** Stanotte sorgerà il sole — **Cola di Rienzo:** Il cavaliere — **Colosseo:** Riso amaro — **Colosseo:** La sposa ribella — **Corso:** Ritratto di Jennie — **Cristallo:** Notte e dì — **Delle Maschere:** Vecchia California — **Delle Vittorie:** Il lupo della Sila — **Del Vascello:** Parata di stelle — **Diana:** Fiori nella polvere — **Doria:** Cagliostro — **Eden:** Totò cerca casa — **Esquilino:** Ogni sero- Ciclone del West — **Estello:** Lungo viaggio di ritorno — **Europa:** Benvenuto reverendo — **Excelsior:** Viale Flamingo — **Farnese:** Notti d'oriente — **Fiamma:** Un parro va alla guerra — **Flaminio:** E' primavera — **Fogliano:** Al